

Mi ha sposato Dio

Ogni uomo, ogni miseria, ogni negativo è stato sposato da Gesù che è l'Amore del Padre per noi.

Non più un rammarico, non più un ripensamento... Tutto di noi è stato sposato da Gesù.

È gioia, è festa: si tratta d'uno sposalizio. E che sposalizio!: ci ha sposati Dio.

Lo sposo si veste dei nostri abiti: ha indossato la veste del pazzo;
si abbellisce dei nostri stracci: non c'era in lui decoro;
si inghirlanda delle nostre miserie: si è fatto verme e non uomo;
indossa i nostri peccati: si è fatto peccato;
prende su di sé le nostre disperazioni: ha gridato l'abbandono da Dio;

si appropriava delle nostre maledizioni: si è fatto maledizione;
porta i nostri dolori: lui l'uomo dei dolori.

Mi glorierò delle mie miserie, affinché stia in me, abiti in me lo splendore del Padre.

Il più grande male dell'uomo non è la sua miseria, ma è il non credere che Dio vede e ama in noi suo Figlio vestito della nostra miseria. Questa è la miseria: non credere all'amore.

La salvezza è credere all'amore, è fidarsi dell'assurdità dell'amore di Dio.

Gesù ci ha salvati dalla disperazione dell'inferno e ci ha sposati quando, dopo aver gridato la sua disperazione – Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?, – ha emesso il più grande atto di fiducia e di abbandono in Dio-papà: ... ”nelle tue mani affido il mio Spirito”.

Per abbracciarci col suo infinito amore nell'inferno del nostro peccato ha gridato l'abbandono da Dio;

per portarci con sé in Paradiso si è riaffidato al Padre”.

Dio mi ha sposato! E io lo risposo, ogni volta che credo all'Amore e mi fido di Lui. Ecco la mia “dote”, ecco la mia riconoscenza.